

Nicola Zippel, *Con le parole dei filosofi*, Carocci, Roma 2021.

La domanda «che cosa posso leggere di filosofia?» (p. 7) – rivolta all'autore in diverse circostanze – introduce alla lettura di *Con le parole dei filosofi*, suggerendo subito il legame tra il libro e l'esperienza personale di docente e studioso di Nicola Zippel. La domanda – secondo l'autore – rivela il desiderio di filosofia di chi la pone, cioè il desiderio di comprendere la propria esistenza attraverso «un'indagine sulla radice ultima delle cose, ovvero su quelle strutture invariabili» (p. 13) che consentono, per quanto possibile, di cogliere il senso delle situazioni affrontate da tutti individualmente, come le esperienze del dolore o della felicità. Il libro fornisce, quindi, una guida al lettore – mosso dal desiderio di comprendere – per riflettere filosoficamente sugli interrogativi che nascono dalla vita stessa, perché è proprio da tali interrogativi che si origina l'indagine filosofica.

Il primo passo proposto dall'autore è l'assunzione di un «sano scetticismo» (p. 17), inteso come l'atteggiamento mentale del filosofo impegnato nella ricerca di risposte agli interrogativi che si pone, ma consapevole della provvisorietà di ogni risultato: ogni risposta è un «approdo da cui ripartire di nuovo, con uno sguardo che si è fatto più acuto e sensibile nel suo interrogarsi radicale» (p. 23). Un «approdo da cui ripartire» appare ogni singolo capitolo, strutturato in modo da fornire un metodo per pensare filosoficamente: posta una questione, l'autore sviluppa le proprie riflessioni partendo da brani tratti da opere filosofiche, proposti e spiegati al lettore. Questo costante confronto con le parole dei filosofi suggerisce la convinzione di Nicola Zippel che la filosofia richieda tempo, studio, ricerca e tanta lettura: misurarsi con gli scritti di Marco Aurelio, Agostino, Leibniz, Hegel, Husserl, Jaspers, Lévinas, Zambrano – per citare alcuni nomi – non solo non ostacola, ma piuttosto stimola la riflessione, l'approfondimento, la chiarificazione dei concetti.

I capitoli del libro conducono il lettore ad affrontare un intreccio di interrogativi su se stesso, sulle proprie relazioni con gli altri, sul proprio rapporto con il mondo. L'indagine sull'identità – umana e individuale – è già posta ricorrendo all'alternativa tra il filosofo e il poeta, assunti come categorie esistenziali capaci di caratterizzare due modi di porsi dinanzi alla realtà; prosegue con una riflessione sul modo di affrontare i momenti di svolta della vita e, innanzitutto, la crisi di mezz'età; è successivamente ripresa nel richiamo a conoscere se stessi, nella propria unicità e libertà, ed è ulteriormente approfondita nella riflessione sulla paternità come forma privilegiata dell'alterità che permette di restare se stessi e completare la propria identità relazionandosi all'altro. In rapporto al problema della libertà, viene discussa la falsa alternativa tra ragione e sentimento, così come sono posti in discussione il confine tra la pazzia e la normalità; l'esaltazione della produttività contrapposta all'ozio, da valorizzare invece come opportunità per sviluppare le proprie attitudini; le nozioni di ottimismo e pessimismo come atteggiamenti verso il mondo.

Lungo l'itinerario tracciato dall'autore il lettore è portato a interrogarsi anche sulla pluralità di significati del termine “mondo” e a riconoscere il mondo della vita come esperienza condivisa a livello umano; è portato a cogliere la distinzione tra il tempo del mondo e il tempo dell'io che si rivela come il tempo che noi stessi siamo; a interrogarsi sulla possibilità di una comprensione razionale del dolore che offre una via per affrontare le sofferenze personali; a pensare il corso degli eventi in modo da comprendere anche la presenza del negativo e a riflettere sulla felicità possibile in una realtà dove neppure l'assurdo può essere cancellato.

Al termine del percorso l'invito iniziale ad assumere un atteggiamento di apertura alla ricerca è ripreso nel riconoscimento della «nostalgia del conoscere» (p. 121) come tonalità emotiva che accompagna l'indagine filosofica. L'orientamento ad approfondire instancabilmente le questioni affrontate, dettato dalla nostalgia del conoscere, scrive l'autore, rimanda all'etica della comprensione che è sottesa all'intero libro:

un’etica che «cerca di afferrare – comprendere – il senso delle questioni filosofico-esistenziali, pur sapendo di non possederlo mai completamente, ma non per questo disperando, perché la forza della sua abitudine – del suo *ethos* – consiste proprio nel continuare a provare» (p. 133).

Con questa sintetica presentazione del libro si intende includere *Con le parole dei filosofi* tra le buone risposte alla domanda «che cosa posso leggere di filosofia?». Il libro appare, infatti, un interessante esempio di comunicazione filosofica, sia per l’approccio alla materia sia per la chiarezza espositiva dell’autore, che rende la lettura accessibile a diverse tipologie di lettori, sia giovani sia adulti. Tali caratteristiche del libro permettono, innanzitutto, di cogliere la continuità tra *Con le parole dei filosofi* e l’esperienza svolta dall’autore nell’ambito della filosofia con i bambini, cui sono legati tre suoi precedenti scritti: un’esperienza caratterizzata – rispetto agli orientamenti che riducono la filosofia con i bambini a teoria e pratica del ragionamento – dall’attenzione alla specificità storica e concettuale del sapere filosofico. Permettono, inoltre, di considerare il libro come una possibile integrazione allo studio della filosofia impostato secondo l’approccio storico negli indirizzi liceali e, più in generale, come un suggerimento metodologico per l’insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie di secondo grado, dove – tramite la lettura diretta di testi filosofici – è possibile promuovere negli studenti lo sviluppo del pensiero critico, formando insieme sia l’abitudine a contestualizzare le questioni filosofiche, cogliendone la storicità, sia l’attitudine a problematizzare le opinioni diffuse nella propria epoca, muovendo alla ricerca di nuove risposte.

Anna Bianchi